



Venerdì Santo a Sulmona

Una delle festività religiose più sentite a Sulmona è senza dubbio la processione del Venerdì Santo. Le origini di questa processione risalgono all'ultimo decennio del Seicento e originariamente era gestita dalla Compagnia dei Nobili. Dopo l'unità d'Italia venne affidata alla Confraternita della Trinità con sede nell'antica Chiesa della SS. Trinità situata nei pressi del Palazzo della SS. Annunziata. I Confratelli, contraddistinti da un saio rosso con soggolo bianco, escono in processione dalla Chiesa (verso le h 20,00) attraversando in silenzio le vie della città secondo una disposizione ben precisa: banda, due Mazzieri, fila orizzontale di portatori di lampioni (o fanali), quadrato formato da portatori di lampioni con al centro il caratteristico Tronco (croce processionale di velluto rosso con ornamenti in argento), ed a seguire due file di portatori di lampioni lungo i margini della strada, coro, parroco officiante, altra fila di portatori di lampioni, statua del Cristo Morto e della Madonna Addolorata. La processione si snoda per le vie cittadine seguendo un itinerario ben preciso che vuole tracciare una croce immaginaria. Quando il corteo arriva nei pressi della Chiesa di S. Maria della Tomba riceve l'omaggio delle Autorità cittadine che la seguono fino al rientro presso la Chiesa della SS. Trinità. Una volta giunta nei pressi di Piazza Garibaldi

si assiste allo scambio di consegne tra i Confratelli della Trinità e quelli della Madonna di Loreto nel quale i primi cedono il Tronco e le statue del Cristo morto e della Madonna ai secondi. La processione poi prosegue fino al rientro nella chiesa della SS. Trinità. Una particolarità del corteo è "lo struscio". Con questo termine si è soliti indicare il particolare incedere tenuto dal coro sulmonese che avanza per le strade strusciano i piedi per terra. Il movimento vuole rifarsi simbolicamente al faticoso incedere di coloro che in tempi remoti partecipavano alla processione con le catene ai piedi, come atto di mortificazione e penitenza. Altra particolarità della processione è costituita dal coro che con l'andatura dello struscio procede per le strade intonando il Miserere che risuona per le strade cittadine a lutto. Ma la processione dei Trinitari in realtà, per quanto spettacolare, non è l'unica processione che caratterizza i festeggiamenti del Venerdì Santo a Sulmona. I Confratelli della Madonna di Loreto infatti, hanno una loro processione, che anticipa di poche ore quella dei Trinitari. E' una processione caratterizzata da un itinerario più piccolo che attraversa solo le vie del quartiere Borgo S.Maria della Tomba, fino alla grande Piazza Garibaldi, per poi far ritorno in chiesa. I confratelli in vestito nero e coi loro lampioni vengono preceduti dalla banda musicale che intona la marcia funebre di Alberto Vella. È chiamata "piccola Processione" per distinguerla dalla processione serale organizzata dall'Arciconfraternita della SS. Trinità ma è ugualmente suggestiva e seguita da molti fedeli.



PAOLO DI MENNA